

Caro Amico

Vi spedisco la riproduzione di una negativa ottenuta nella mia lezione di sabato 25 corrente, facendo posare una mano (con anello d'oro e brillante) sopra una cassetta di legno contenente una lastra del Lumiere, ed illuminandola con un tubo di Crookes attivato dal rocchetto di Ruhmkorff. Nella medesima lezione ho ottenuto una fotografia simile adoperando la macchina di Holtz invece del rocchetto. - Subito dopo la lezione ho ottenuto pure la fotografia della quale ti mando la riproduzione colla leggenda esplicativa, avvertendoti che questa riproduzione, contrariamente alla prima, è una positiva, così che il tono più chiaro rappresenta qui maggiore trasparenza per l'azione tanto meravigliosamente illustrata dal Röntgen.

Secondo le mie operazioni, ha grandissima influenza sulla intensità di tale azione la qualità e la grossezza del vetro onde è composto il tubo di Crookes: in maniera che la maggiore o minore rapidità dell'effetto è da ascrivere, in questi primi tempi,

più che altro a fortuna. - Ho in corso delle esperienze per ricercare le sostanze che meglio si prestano all'uscita dei dei raggi catodici dal recipiente vuoto; ma per troppo sono impedito perché non v'è qui a Firenze un buon soffiatore di vetro.

Grande influenza è pure esercitata dalla qualità della lustra, o meglio, dello strato impregnabile.

Come vedi, sono arrivato presso a poco ~~per~~ allo stesso punto, e nel medesimo tempo, che gli altri miei colleghi, i quali si sono occupati di questo attraente e promettente soggetto. E, se lo credi conveniente, potrai dirlo ai Lincei.

Ho fatto poi un'osservazione che ritengo nuova; e cioè che, quando un catodo è così vicino alla parete del tubo da toccarla quasi, esso non manifesta azione di sorta o, se la esercita, è incomparabilmente più debole di quando si trova, come al solito, discosto dalla parete.

Ho cominciato ad applicare l'azione di Röntgen alla petrografia.

Vi ringrazio del sacchetto che mi hai fatto mandare da Modena, ed ho già ringraziato lo sportsman che me l'ha spedito.

Gradisci una stretta di mano del

Cuo aff. amico
A. Raiti

Vi mando anche la positiva di una manina di bimbo morto a due mesi, dalla quale si vede che le falangi non sono ancora interamente ossificate.